

# MOTORINI

## CLUB NEWS

2/2004

**Calendario Attività**

**Coordinate MMC**

**Iscrizioni**

**Tecnica**

**Fisco**

**Attualità**

**Humor**

In questo numero

**vita di club - 3° Elba Raid**

**tecnica -l'alternatore**

**appuntamenti**

Aprile — Giugno 2004

### **Moto Morini club news**

*Trimestrale di informazione sull'attività del  
Moto Morini Club diffusa tra i soli soci  
numero 2/2004 a cura di*

*Fabio Ferrario, Andrea Mazzini, Sergio Milani*

edito da :  
FPM edizioni srl  
00147 Roma - via C.Colombo 183  
info@motomoriniclub.it  
Direttore editoriale:  
Andrea Mazzini

### EDITORIALE

#### **Classici incontri e nuove prospettive**

Il 15° Morini Day, svoltosi come al solito in quel di Morano Po, il 5 e 6 giugno scorso ha visto una buona presenza di pubblico anche se, viste le notizie sulla presentazione del nuovo modello della casa bolognese, mi sarei aspettato qualcosa di più.

Bello il tempo, a parte sabato sera dopo cena quando all'improvviso è venuto giù un bell'acquazzone, temperatura buonissima tanto da poter finalmente andare in moto con la maglietta e, miracolo, pochissime zanzare!!!

La base del raduno è tornata dopo tanti anni sulle rive del Po, dove si poteva campeggiare e mangiare. Il campo di calcio dove prima si svolgeva la manifestazione, è ormai stato convertito in appezzamento di terreno da rimboschimento e l'unica testimonianza del suo passato sportivo è data da ciò che rimane delle porte dello stadio e degli spogliatoi semidistrutti.

Quest'anno veramente buoni i pasti e a cifre ragionevoli.

In generale si è respirata un'aria diversa, positiva mi viene da dire, forse proprio per via della "rinascita".

L'immane Lambertini, accompagnato dalla moglie, era veramente contento e caricato anche se, ovviamente, preoccupato che il nuovo progetto vada a buon fine e non gli riservi strane sorprese.

Ci ha parlato del nuovo modo di progettare e definire una moto, rispetto ai tempi della Tre e mezzo e dei tanti cavalli (140-150) e kgm che il nuovo motore 1000 cc è in grado di fornire.

Le prove su strada dei prototipi dovrebbero cominciare a breve.

Entusiasta anche Berti, che ci ha raggiunti la domenica e ci ha "anticipato" alcune cose che abbiamo apprezzato.

Insomma dopo tanti anni di attesa, la pazienza sembra proprio che sia stata premiata.

Andrea ed io abbiamo poi parlato con Fulvio, commentando, direi positivamente, gli avvenimenti in corso e le "anticipazioni" di Berti.

Ultima nota, anche questa positiva direi, il "Furetto", dopo quasi un anno di stop, è di nuovo in pista e quindi..... nun c'è trippa pe' gatti! Ciao.

Fabio

### IL CONTROLLO DELL'ALTERNATORE

L'alternatore è quell'organo che fornisce energia elettrica ai servizi, all'accensione e alla ricarica della moto. Questo tipo di alternatore è costituito da un volano magnetico, detto anche rotore, e da una piastra porta avvolgimenti, detta altrimenti statore.

Il volano magnetico, ruotando attorno agli avvolgimenti, crea, sulla base della legge dell'induzione elettromagnetica, la forza elettromotrice richiesta, nelle spire conduttrici (avvolgimenti), che forniscono così di energia elettrica il motore. Il rotore è anche chiamato induttore, mentre lo statore è anche chiamato indotto.

Il volano è caratterizzato dalla presenza dei poli magnetici e lo statore dagli avvolgimenti di eccitazione, in filo di rame isolato e di una ben precisa sezione, calettati sui pacchi lamellari. Gli avvolgimenti sono collegati tra di loro, e il numero di spire che li compongono determinano il valore della tensione prodotta.

Aumentando il numero di giri del motore aumenta anche, fino ad un certo limite, l'energia elettrica prodotta. La potenza di un alternatore viene espressa in Watt.

Sulle Corsaro e sui Corsarini, il volano magnetico, formato da uno statore con due avvolgimenti, fornisce contemporaneamente l'energia elettrica sia ai servizi (luci, clacson, ricarica), che all'accensione, mentre negli impianti dei mono e bicilindrici "modulari", l'impianto di accensione è completamente indipendente dal resto dei servizi.

I controlli da effettuare sugli alternatori delle nostre moto (per ora ci riferiamo solo a quelli della Ducati), in caso di mancato funzionamento della ricarica o dell'accensione, sono essenzialmente: A) stato degli avvolgimenti e loro funzionalità; B) verifica della continuità dei collegamenti tra gli avvolgimenti stessi; C) verifica del magnetismo offerto dal rotore; D) Controllo del valore ohmico dell'avvolgimento dell'accensione (l'unico avvolto da nastro isolante).

Fatte le dovute differenze, le verifiche da fare sui bicilindrici, sono le stesse che si possono fare su Corsaro e Corsarino.

L'osservazione del colore degli avvolgimenti, può dirci se questi sono sani o bruciati. Quando uno di questi o tutti, hanno un colorito bluastro/nero, è segno che l'avvolgimento o gli avvolgimenti sono andati in corto e che lo statore non può quindi funzionare.

A volte può anche accadere che qualche spira, una volta saltato l'isolante, possa andare in corto, ma in questo caso la funzionalità, per quanto diminuita, rimane.

Nel caso in cui gli avvolgimenti risultino bruciati, è

necessario sostituire lo statore o far riavvolgere le bobine.

Se gli avvolgimenti appaiono in buono stato, ma la batteria non ricarica, è probabile che non ci sia continuità tra gli avvolgimenti stessi.

Per fare questo controllo, bisogna utilizzare un tester selezionato in ohm o sul cicalino acustico, e collegare tramite i due puntali, i due fili gialli e poi il rosso con i due gialli. Se il tester non segna o non suona, la continuità non c'è e va ricercata dove si trova l'interruzione per risaldarla. Se invece la continuità esiste, occorrerà controllare il regolatore.

L'avvolgimento dell'accensione invece deve essere controllato, sempre con il tester, e deve segnare, secondo il manuale di officina, circa 300 ohm, con un puntale sul filo verde e l'altro a massa.

A dire il vero questo valore può essere anche nettamente inferiore ma mai al di sotto dei 180 ohm, pena cattive accensioni e avviamenti.

Come ricambio si trovano ottimi avvolgimenti che forniscono circa 380-420 ohm e che pongono fine a tribolazioni varie in tema di accensione.

Per controllare il magnetismo del rotore bisognerebbe utilizzare un particolare strumento, difficile da reperire normalmente, che permetterebbe la misurazione di tale forza. Ad ogni modo i sintomi di uno scarso magnetismo del volano possono essere, difficoltà di avviamento e mancate accensioni agli alti regimi di rotazione del motore.

In mancanza dell'adeguato strumento, si può ricorrere al controllo del volano attraverso la misurazione della tensione elettrica in uscita dai fili gialli e dal filo rosso, provenienti dall'alternatore.

Il manuale di officina prevede che un volano ben magnetizzato faccia misurare tra i due fili gialli una corrente alternata di 60 volt e tra i fili gialli e il rosso, una tensione di 30 volt. Questa prova va fatta con il motore a circa 5-6000 giri.

Quando il rotore è un po' smagnetizzato, questi valori, pur restando uno il doppio dell'altro, risulteranno più bassi.

Il rotore può essere rimagnetizzato con successo, portandolo in centri attrezzati per questa operazione.

Sperando di essere stato esauriente e utile, morinisticamente saluto.

Fabio

Ci voleva l'Elba per liberare lo spirito poetico dei nostri soci !!!  
Godetevi questi "quadretti" che ciascuno ha "dipinto".

## vita di club

### I protagonisti

*Anche quest'anno l'Elba raid è andato in scena.*

*Le incertezze meteorologiche sono svanite sotto il tiepido sole, che per due intensissimi giorni ci ha accompagnati. Un sabato e domenica da incorniciare quindi e sempre, come usanza vuole, in sella ai fidi mezzi.*

*Dodici i partecipanti, con una defezione rispetto la scorsa edizione, per causa di forza maggiore da parte del buon Filippo, e tre "new entry", Sergio "l'inglese", ovviamente controtendenza, alla guida della sua nuova Kanguro e accompagnato dalla gentil consorte,*



*Anna, ben presto ribattezzata "Concettina", Piero, che potrebbe essere definito il*

*"morinista per caso" visto il resto del suo parco moto e in ultimo il tecnologico Marco Arena, il "corsarinista incallito" con la piaga delle HD, che ha cercato di mettere in pratica quello che da anni l'omonima ditta di prodotti alimentari scatolati pubblicizza (sempre un po' di più....) ma con scarsi risultati...soprattutto in fuoristrada!*

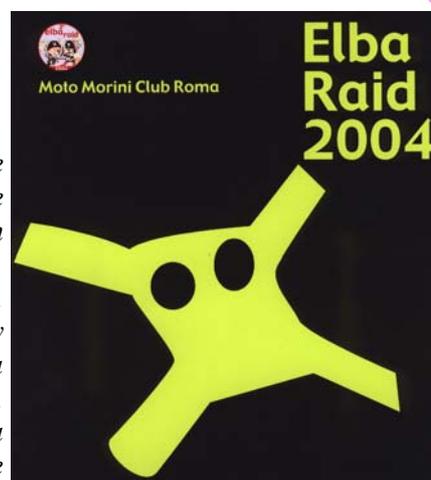
*Tanti i Km percorsi (230), un po' diversi dal consueto gli itinerari, ottimi i pasti e i posti (che cominciano anche ad essere identificati a seconda degli avvenimenti passati: il tornante "Tacconelli" e la pergola "Console", ad esempio)*

*Epici come al solito i duelli tra i Corsarini, che spesso, in discesa, hanno chiesto strada e superato i fratelli maggiori Corsari.*

*Mitico "Er Chiacchiera" che ancora non si è iscritto al Morini club e infine una lode a Michele che ha dovuto sopportare vari problemi tecnici sul proprio mezzo, pur completando onestamente il giro, e che ha coniato un nuovo modo di dire: "l'uno senza mette!"*

*Alla prossima edizione, ciao.*

Fabio



### La conquista



*Missione compiuta. L'Elba è stata conquistata!*

*Siamo arrivati coi nostri mezzi da sbarco e, un manipolo di piccoli e grandi Corsari, abbiamo messo a ferraglia e fuoco, anzi fumo, l'isola.*

*Subito sono iniziate le scorrerie, terrorizzando i nativi e i turisti con attacchi di fumi pestilenziali, gocce di olio bollente, e rumori infernali.*

*Per mascherare la nostra provenienza abbiamo adottato una cadenza siculo-romanesca che ha sortito molteplici effetti: taluni, annichiliti, hanno creduto trattarsi di una prosecuzione delle invasioni arabe: "i Mori" – urlava la gente – "i Mori, sono sbarcati i Mori; piccoli ma sempre Mori sono!".*

*Altri, constatata la presenza di 500, e ingannati dai moniti ai fuoristradisti "guarda che ribalti" interpretati come "guarda Garibaldi", hanno dapprima pensato trattarsi di una nuova impresa dell'Eroe dei due Mondi. Ma le loro speranze si sono infrante alla vista delle inequivocabili insegne, ove troneggiava il teschio in campo nero.*

*Infine, il dialetto utile fu per tenere in riga i picciotti, perchè se qualche fetuso pensasse di attentare all'onore dell'unica femmena presente, la focosissima Concettina, a schifio finisce!.*

*Nulla che si trovasse sulla strada dei predoni si è salvato: non un bar, gelateria, chiosco o ristorante è stato risparmiato.*

*Giorno e notte, col caldo e col freddo, sul mare e in altura, non un momento di*



*pausa. L'attacco è stato martellante.*

*Il punto più alto (in tutti i sensi) è stato la scalata e successiva presa della Rocca, allorché Fabio, il nostro condottiero, dominando con lo sguardo il territorio di conquista, rivolto evidentemente alle genti sottomesse, ha pronunciato delle parole che rimarranno nella Storia: "nun me fregate più!".*

*Le ultime sacche di resistenza, asserragliate in un bunker, sono state annientate con una magistrale operazione di accerchiamento e intrusione.*



(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

Le nostre insegne garrivano sui mari e sui monti.

Poi, repentini e imprevedibili, abbiamo abbandonato l'isola; la nostra sete di conquista ci porta verso altri siti, ma un sinistro monito aleggia su quella Terra: **TORNEREMO !**

Sergio



## I ricordi

Mi era piaciuto il raduno dell'anno scorso e mi è piaciuto ancora di più quello di quest'anno.



Sarà per il tempo che è stato bello nonostante il brutto periodo meteorologico, sarà che ormai conoscevo bene tutti, sarà, forse soprattutto, che i tratti di fuoristrada sono stati lunghi e vari (grazie Marco) ma insomma mi sono veramente divertito.

Due episodi si sono fissati nella memoria: la salita al vecchio forte in puro stile regolarità, che i corsari

hanno affrontato da ben loro; a proposito complimenti agli "stradali" che sono arrivati in cima!

E poi un profondo e significativo atto di giustizia verso tutte le moto che sono costrette a rovinare la loro linea con quel deturpante orpello chiamato "bauletto"!

La foto mostra l'alto momento in cui l'orpello che l'amico Sergio continua ad esibire su ogni motocicletta della sua bella collezione, trova giusta collocazione!

Amici all'anno prossimo

Francesco Grotti



L'Elba più bella

*3° Elba Raid, sicuramente il più bello, più partecipanti, tutto è filato liscio. Le moto, 5 corsarini, 5 corsari, un canguro e un 500 non hanno perso un colpo. Questa volta la mossa vincente è stata senz'altro la partenza anticipata al venerdì, cosa che ci ha permesso di avere due giorni pieni da sfruttare. Appena arrivato in albergo ho chiesto: "posso avere una stanza con vista mare?", dato che gli altri anni ho sempre avuto la camera con vista rampa. "Non c'è problema, camera n. 118": vista rampa dall'altro lato e senza bagno in stanza! Io con Piero, mio compagno di stanza, abbiamo commentato: "meglio questa che quella di Massimo e Francesco con vista in grotta".*



*Tutto il weekend è stato all'insegna degli sfottò tra Marco e Fabio.*

*Tutto è iniziato il sabato mattina con una telefonata. Marco: "dove siete?" Fabio: "stiamo facendo benzina al distributore del porto".*

*Poco dopo vediamo passare Marco e andare ad un altro distributore del porto.*

*Da qui è iniziata una serie di botta e risposta senza fine: "ma lo sai quale è il distributore del porto?!" - "il mio corsarino è più veloce del tuo!" - "in curva io piego, mica no!" - "il satellitare mi ha segnato 95,2 Km orari!" - "all'Elba non puoi fare 95 orari!" - "io l'Elba la conosco come le mie tasche e so su quali strade si possono fare" e così via.*

*Quest'anno, grazie anche a Marco che ci ha fatto da guida, abbiamo variato il percorso anche con qualche sterrato di troppo.*

*Come ho già detto è stato il raid più bello forse perché sono uscito indenne dalla "curva Massimo", forse perché sono riusciti ad arrivare Sergio e Compagna, o forse perché l'ho fatto col Corsaro?*

*Un grande saluto ai compagni di viaggio e dico che un raid all'anno è poco.*

*Massimo Tacconelli*





### L'invasione

*Si è sempre detto che quello che si gode e si respira su di un'isola è qualcosa di veramente unico e piacevole, ma non è sempre così !*

*Questo è ciò che è capitato il 9 e 10 maggio di quest'anno all'Isola d'Elba e ai suoi abitanti.*

*Due specie assai rare di zanzara, dal nome scientifico di "sszz onirasroc" e "orasroc" si sono riversate congiuntamente sia lungo la costa che all'interno lasciando, a detta degli abitanti, uno sgradevole olezzo, e una scia untuosa.*

*In primo luogo si era pensato alla potatura dei numerosi olivi presenti nell'isola, con combustione dei tagli.*

*In seguito si è appurato che la sostanza oleosa (azzurrina con essenze di ricino) è stata causata dal passaggio di questo genere unico di Zzzanzare.*

*E poi che rumore hanno fatto... Ronzanavano, Ronzanavano giorno e notte, incuranti del clima e delle tenebre.*

*In quanto poi alla particolarità di questo avvenimento, fonti ben attendibili (vedi Motociclismo d'epoca di Luglio 2004) hanno aggiunto che il piccolo ma agguerrito sciame ha avuto al suo seguito la presenza anche della varietà campestre di una specie più grande e più comune, la "orugnak", e della "trops 005", ossia della regina madre, che per la sua perfidia viene chiamata la strega.*

*L'evento si ripete, sempre nello stesso periodo e con intensità crescente, da tre anni, e sembra che sia destinato a reiterarsi anche l'anno prossimo, con proporzioni ancor più calamitose, data la prevista schiusa della nuova nidiata di "inirom", che renderà ancor più baldanzose le genitrici, per cui \*\*\*\*\* ISOLANI: ATTENTI ALL'ANNO PROSSIMO PER UNA NUOVA INVASIONE !!!*



Max Scifoni



## iscrizioni / appuntamenti

### QUOTE SOCIALI ANNO 2004

- Socio Sostenitore - euro 50
- Socio Ordinario - euro 45
- Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi)-euro 42
- Simpatia (per l'estero o già iscritti alla F.M.I.) - euro 20

I rinnovi dovevano essere effettuati entro il mese di Febbraio 2004.

Ogni mese o frazione di ritardo comporterà l'applicazione di una soprattassa di euro 1

Nuove iscrizioni entro settembre 2004

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget stabiliti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera FMI (solo per gli ordinari);notiziari Morini e Motoitalia; polizze assicurative storiche HELVETIA; inoltre pratiche registro FMI e Morini; certificato di conformità all'originale;...e per i soci a Roma.. le convenzioni

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma
- Bonifico intestato a: Moto Morini Club - Monte dei Paschi di Siena ag. 11 Roma - p.zza dei Navigatori 8/b  
CIN C ABI 1030 CAB 03211 Cc. n. 1596471

### APPUNTAMENTI

#### **3-4-5 settembre: Raduno Morini a ROMA**

**3° edizione del raduno organizzato dal nostro club**

**Per informazioni e programma contattare Fabio o Andrea**

**e inoltre:**

**-18-19 settembre: mostrascambio a Imola.**

**-11-12 ottobre: mostrascambio "Millennium" all'ippodromo delle Capannelle**

FINALMENTE SIAMO ON LINE !!

Il nuovo sito internet del Club è raggiungibile all'indirizzo [www.motomoriniclub.com](http://www.motomoriniclub.com)